

OGGETTO: Mozione di censura nei confronti del Sindaco e della Giunta municipale in merito alla vicenda della progettata costruzione della centrale termoelettrica sul territorio del Comune di Corinaldo.

## Il Consiglio Comunale

Premesso:

- che in data 16 ottobre 2009 è stato pubblicato sulla stampa l'avviso pubblico relativo al progetto per la realizzazione di una centrale termoelettrica in Comune di Corinaldo;
- che in data 22 ottobre usciva sulla stampa locale un articolo nel quale si dava notizia del progetto e riportava una dichiarazione del Sindaco che, a fronte di una netta e immediata posizione negativa della Regione attraverso l'Ass. Amagliani, si limitava ad affermare, tra l'altro: "Prendo atto che lunedì sono stati depositati il progetto e tutti i voluminosi incartamenti. Sono a disposizione di chi è direttamente o indirettamente interessato. Per il momento non posso che rendere manifesto che si è avviato un percorso tecnico e che detto percorso non richiede una presa di posizione prettamente politica";
- che nel mentre la notizia si diffondeva tra la popolazione ed emergeva in tutta la sua preoccupante gravità non solo a Corinaldo ma anche tra i Comuni limitrofi e in tanti si chiedevano come mai tutto questo fosse potuto accadere senza che nessuno, a livello locale, ne sapesse qualcosa, nella seduta del 28 ottobre 2009 il Sindaco non ha ritenuto opportuno informare il Consiglio della presentazione del progetto e solo dietro sollecitazione dei consiglieri di minoranza ne ha superficialmente trattato ribadendo che era prematuro parlarne;
- che, visto il reticente atteggiamento della maggioranza, il gruppo consiliare di minoranza "Uniti per Corinaldo" decideva di muoversi autonomamente organizzando una pubblica assemblea di informazione invitando alla stessa Regione, Provincia e Comune da tenersi in data 3 dicembre 2009 e per la quale il Sindaco ha negato pretestuosamente la Sala Grande del Palazzo Municipale;
- che nelle varie uscite sulla stampa locale il Sindaco si è sempre pronunciato in maniera equivoca facendo proprie le valutazioni contenute nelle premesse del progetto Edison;
- che nel frattempo veniva costituito in Mondavio un Comitato cittadino contro la costruzione della centrale e che tale comitato organizzava per il 27 novembre 2009 una assemblea pubblica in Corinaldo, alla quale assemblea, fra le tante presenze di Sindaci e Amministratori Regionali e provinciali, spiccava l'assenza dell'unico che non poteva mancare, e cioè il Sindaco di Corinaldo, fra l'altro non rappresentato da alcuno, essendo l'allora Vice-Sindaco intervenuto a titolo puramente personale, stigmatizzando di fatto, peraltro pesantemente, tale assenza;
- che nella seduta del Consiglio comunale, tenutasi in data 30.11.2009, unicamente a seguito di ulteriore intervento delle minoranze, tramite presentazione di apposita interpellanza, il Sindaco ha accettato di convocare un Consiglio Comunale monotematico, al fine di prendere posizione contraria all'insediamento di tale impianto, concordato per la data del 11.12.2009;

Considerato:

- che questo atteggiamento che anche al più benevolo degli osservatori poteva apparire quanto meno singolare, appare invece in tutta la sua eccezionale gravità alla luce di quanto emerso dalle

dichiarazioni, non smentite, di Edison S.p.A. apparse sulla stampa locale il 12 dicembre 2009, sui contatti intercorsi da circa un anno tra la medesima e gli Enti interessati, e quindi anche il Comune di Corinaldo, con una chiara e grave implicazione del Sindaco e della Giunta;

- che appare quindi innegabile che il Sindaco e la Giunta Comunale hanno in tutto questo tempo taciuto e nascosto al Consiglio ed alla cittadinanza, per motivi che a tutt'oggi non è dato di sapere, informazioni sia sugli incontri ed il loro contenuto, sia sul progetto che se realizzato stravolgerebbe, sotto il profilo ambientale, economico ed urbanistico, la città di Corinaldo e, occorre ribadirlo, anche le comunità limitrofe al nostro territorio;
- che il comportamento da parte del Sindaco e della Giunta si sono dimostrate pertanto oltremodo ambigue e non improntate alla doverosa trasparenza nei confronti sia del Consiglio Comunale che di tutta la cittadinanza e meritano senza dubbio un richiamo e una censura da parte di tutto il Consiglio;

Sottolineato:

- che tutto quanto sopra esposto mette in evidenza da un lato un profondo disprezzo nei confronti del Consiglio comunale, dei Consiglieri e dei Comuni confinanti e dall'altro un atteggiamento quantomeno irrispettoso verso cittadini che chiedevano chiarezza e ai quali si è tentato di raccontare una versione dei fatti diversa da come in effetti si è manifestata nel tempo.

Tutto quanto sopra premesso, i sottoscritti consiglieri comunali, nell'impossibilità di porre in atto lo strumento della mozione di sfiducia ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267, e dell'art. 32 del vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale in carenza della firma da parte di almeno i 2/5 dei consiglieri, con la presente

### **MOZIONE**

presentata ai fini e per gli effetti dell'art. 23 del vigente regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale e dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000,

### **INVITANO IL CONSIGLIO COMUNALE A CENSURARE**

il comportamento del Sindaco e della Giunta nello svolgimento del loro mandato rispetto ai fatti sopra riportati.

Corinaldo, 27 dicembre 2009

*Lista UNITI PER CORINALDO*  
Capogruppo Giuseppe Saccinto  
Consigliere Laura Campolucci  
Consigliere Piergiorgio Montesi  
Consigliere Matteo Principi

*Lista AMARE CORINALDO*  
Capogruppo Adolfo Giampaolo